

Lettera di Protesta

A: Mr. Yoshihiko Noda, Primo Ministro del Giappone

“Si vergogni, sig. Noda – ascolti il popolo e si comporti in modo responsabile – Non riaccenda i reattori di Ooi – Scelga una politica energetica responsabile basata sul risparmio e le energie rinnovabili”

Spettabile Primo Ministro,

protestiamo contro la sua decisione di riavviare due reattori nucleari nella città di Ooi, provincia di Fukui. Le chiediamo di pensarci ancora e imporre, invece, una moratoria sul nucleare in Giappone. Le chiediamo di trovare una politica energetica responsabile per un Giappone senza il nucleare, basata sulla conservazione dell'energia e l'energia rinnovabile.

Queste le ragioni della nostra richiesta:

- 1 La sua decisione non è democratica. Lei non ha l'appoggio dell'opinione pubblica giapponese, e anche molti parlamentari, perfino nel suo partito, non l'appoggiano.
- 2 Non è stata ancora stabilita la verità completa riguardo alla fusione del nocciolo nei tre reattori di Fukushima.
- 3 Si sono rivelati insufficienti gli standard temporanei di sicurezza applicati dopo le prove di sforzo, a cui lei ha fatto riferimento dichiarando che i reattori di Ooi sono sicuri. A tutt'oggi le misure di sicurezze richieste dopo le prove di sforzo non sono state effettuate a Ooi. Non è stato verificato se i reattori possono essere fermati in modo sicuro in caso di terremoti.
- 4 Le nuove norme di sicurezza di qualunque tipo devono essere formulate e controllate da un'Agenzia di Sicurezza Nucleare veramente indipendente. Questa agenzia non è stata ancora fondata, e le procedure parlamentari sono appena iniziate.
- 5 È allarmante l'aumento notevole di attività sismica in Giappone dall'11 marzo, giorno del terremoto e dello tsunami della catastrofe. La presenza di faglie attive nelle vicinanze dei reattori di Ooi, e forse addirittura anche sotto, è preoccupante.

Lei potrebbe rifiutare questa lettera dicendo che si tratta di ingerenza esterna negli affari interni del Giappone. Però, sappiamo da quello che è successo a Cernobyl e poi a Fukushima che la radioattività non conosce confini nazionali, che ha un impatto grave sull'ambiente globale e porta dei rischi non conosciuti per la salute dell'uomo. Crediamo che trasmetterle le nostre preoccupazioni sia un obbligo morale.

Sappiamo che le nostre preoccupazioni sono condivise da molta gente nel suo paese, e che la maggioranza non è d'accordo con lei. Rispettiamo molto i giapponesi, il loro senso di comunità e servizio in situazioni con gravi danni. Crediamo alla loro creatività e forte volontà di superare questi tempi difficili e ricostruire un Giappone senza il nucleare.

Quindi, le chiediamo gentilmente di riconsiderare il riavvio dei reattori a Ooi, e di dichiarare una moratoria sul nucleare. Le chiediamo di trovare una politica energetica responsabile per il Giappone basata sul risparmio energetico e le energie rinnovabili, ma senza il nucleare.

In fede,

Data:

Firma: